

975. — Al Principe di Metternich, *Gran Cancelliere Austriaco*. Gli rimette copia della breve corrispondenza avuta col Marchese di Circello, in occasione del proprio bando dal regno; lo prega di esaminarla, e d'ottenergli giustizia se il bando emana dal Governo austriaco o d'interporre i suoi buoni uffici presso la Corte napoletana se il bando emana da questa. Londra, 1821, maggio, 16.

M. a., in fr., p. sc. 2; 32,4 × 20.

E.: c. s.

976. — Al Ministro degli Affari Esteri, Duca di Gallo. Tardò la sua partenza da Parigi credendo così di agire prudentemente. Ora si mette subito in viaggio. [Parigi], s. a. [1821].

M. a., p. sc. 3; 26,7 × 19,4.

E.: c. s.

977. — Allo stesso. Gli annunzia che a malgrado di molti tentativi fatti, non ha potuto rimettere a S. M. Cristianissima la lettera del Re di Napoli. [Parigi], s. a. [1821].

M. a., p. sc. 4; 24,9 × 17,6.

E.: c. s.

978. — Allo stesso. Non trascurò nessuna via per dimostrare al Governo francese i danni della presente sua politica, contraria alla libertà del Regno; ma alle sue parole fu risposto in modo poco rassicurante. [Parigi], s. a. [1821].

M. c., p. sc. 4; 25,1 × 19,8.

E.: c. s.

979. — *Ministro degli Affari Esteri e Presidente del Consiglio dei Ministri*, nel 1848, in Napoli. Nota al Ministro delle Finanze per promettergli l'invio del ruolo degli impiegati del suo dicastero, e annunziargli che essi hanno tutti rinunciato al rimborso di certe ritenute. Napoli, 1848, giugno, 7.

M. n. f., p. sc. 2; 32,2 × 22,1.

E.: c. s.

— V.: Gallo (Duca di); — V.: Pignatelli (Comm.).

CARLO ALBERTO di Savoia. — V.: [Bia-gini, avvocato] Agostino; — Casati (Gabrio); — Coro funebre in morte di S. M. Re Carlo Alberto; — Santarosa (Santorre Di), *Reggente il Ministero della Guerra*; — Torino (Consiglio Generale straordinario di), 1848.

CARLO ALBERTO, *Reggente del Regno*. — V.: Torre (Della) [Ottavio] *Luogotenente Generale, Governatore di Novara*.

980. CARLO ALBERTO (Al re). Inno per cantarsi dal popolo in lode di Carlo Alberto e Pio IX. Com.: « Sorgete Italiani »; fin.: « Ci giova sperar ». Genova, 1847. Tip. Ferrando.

Cop., p. sc. 1; 27,8 × 22,8.

E.: Luigi Leoni, Padova.

— (Dimostrazioni a). V.: [Cibrario] Luigi.

981. — (Inno al Re). Com.: Affrettate all'amplesso, fratelli »; fin.: « Che è foriera di lungo seren ». Strofe 6. S. l. s. d. [1848].

Cop., p. sc. 1; 21,9 × 14,4.

E.: Luigi Moglia, Bologna.

— (Poesie in lode di). V.: Chiaves De-siderato; — Depretis Giovanni; — Giuria Pietro.

982. CARLO Arciduca d'Austria All'Arciduca Lodovico. Gli descrive le dimostrazioni popolari di Vienna per la Costituzione data dal « buon Imperatore Ferdinando » del quale fa grandi elogi. Vienna, 1848, marzo, 16.

L. a., ted., alla quale va unita la traduzione italiano, p. sc. 12; 20,7 × 13,5.

E.: G. B. Camozzi Vertova, Bergamo.

983. CARLO III di Borbone, Duca di Parma. I membri che componevano la Reggenza, e poi il Governo rivoluzionario, sono tassati della complessiva somma di L. 614,184. 93 per rimborso al tesoro dello Stato (Parma, 1850, marzo, 7). È seguito da una relazione del Ministro A. Lombardini alla Duchessa Reggente, colla quale, essendosi riscossa circa la metà della somma, propone il con-